

## Rosario Castronuovo: un respiro di aria pura dal toccodelsilenzio

Inviato da Marista Urru  
sabato 27 marzo 2010

Capita di aver bisogno di disintossicarsi, di respirare una boccata di aria pulita, non viviamo in tempi sereni, il mondo sembra voler spargere intorno il peggio di sè, ma esiste qualcosa di diverso, di pulito, di buono e di fresco come il profumo del pane appena sfornato, profumo integro non ancora contaminato dal respiro del vivere malsano. La forza della poesia di Rosario Castronuovo, ci porta in questo mondo altro, di affetti, valori, di serena saggenza.

Dal toccodelsilenzio

La porta grande

La mia vecchia casa ha porta grande,

d'estate aperta passa aria  
fresca,

appoggiata d'inverno

che entrino amici

e marocchini

senza  
tende alle finestre,

il sole gioca tra le sedie

risveglia  
lucertole e ragni,

addormenta gatti.

Mia madre attizza il  
fuoco

nel camino

rabbocca paziente la pignatta

posa sul  
tavolo il pane come reliquia

e un goccio di vino

per mio padre

sistemo  
tegole e romanelle;\*

a primavera guarderò il cielo

aspetto  
rondoni saette nere

che tornino sotto il tetto

a fare il nido.

\*antica  
e caratteristica cornice del tetto piacevole alla vista.

Eri mamma di latte

Intensi  
i miei giorni d'infanzia,

cavalcavo le nuvole

su strade strette

colme  
d'arte e mestieri

regalavo dispetti

ad uomini-muli stanchi;

portavano  
ortaggi preziosi,

per l'inverno provviste

menavano asini

ondeggianti

sotto  
some gravose

a ragazze stizzate

permalose

pizzicavo le  
braccia

d'uncinetto

con fili sottili

creavi opere d'arte,

reliquie

aspettavi  
alla luce

di stelle e di sole,

porto sicuro

la tua larga gonna  
nera

eri mamma di latte e saggezza.